SAINT TROPEZ — Annette Stroyberg, senza il marito Roger Vadim, ha inaugurato la stagione balneare sulla spiaggia della Costa Azzurra, già affollata di turisti

Un'antica tradizione medievale ripresa a Spoleto

Il dramma liturgico "Daniele,, ieri al Festival dei Due Mondi

L'elegante spettacolo nella realizzazione del complesso americano «New York Pro Musica»

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO, 17 — L'anno scorso, per uno scherzo di limite dell'arrivarenza, il Festival dei Due Mondi si procurò il severo bronco arcivescovile. Un regista americano non aveva resistito alla bella idea di utilizzare il pulpito della stupenda facciata del Duomo per «girarvi» un colloquio amoroso tra una Giulietta e un Romeo. Stavolta questa volta, Gian Carlo Menotti, per l'esecuzione del medievale dramma liturgico *Daniele*, accolto stasera da un caldissimo successo, ha dovuto faticare un tantino di più del previsto per ottenere che, rinnovando una antica tradizione, il *Daniele* (che è poi un documento storico-musicale ben noto agli studiosi e agli appassionati di musica antica) potesse essere rappresentato tra le austere navate d'una chiesa spoletina. Ma alla fine l'ha spuntata. Diavolo d'un uomo, Menotti si era già assicurato i necessari apparecchi elettrogeni se il *Daniele*, prendendo la strada degli eremiti, avesse dovuto trasferirsi — come era stato del resto annunciato — nella chiesa di San Giuliano, a mezza costa tra Spoleto e Monteluco. Senonché, con soddisfazione di tutti, la sacra rappresentazione si è svolta nella chiesa di Santa Eufemia, come dire in casa dell'arcivescovo.

Tremenda profezia

La millenaria chiesetta, infatti, bianca e linda di recenti restauri, sta lì nel cortile dell'Arcivescovado, e perdippiù lo stesso arcivescovo, monsignor Raffaele Radossi, ha con arguta parola illustrato, in una sorta di anteprima, il suo *placet* allo spettacolo, edificante ma non oppiamistico.

Nulla di più schietto, infatti, in una città come Spoleto, che rendere vivente una tra le famose pagine del Medioevo: *La sacra rappresentazione Daniele*, anonima (e attribuita a studenti dell'Abbazia di Beauvais) e risalente alla seconda metà del XII secolo, è un prezioso documento di quei tempi, quando dall'antico canto gregoriano si passa a forme antiche e «profane».

L'attuale edizione — portata quindi a Spoleto collaudatissima dopo i successi di New York — ricavata da una copia del manoscritto originale, conservata nel *British Museum*, si avvale dell'accurata revisione e strumentazione di Noah Greenberg, anche della collaborazione del reverendo Rembert Weakland, che la trascrisse.

Il testo, in latino medievale, spesso frammisto a licenze in francese, racconta la drammatica avventura del profeta Daniele, uno dei grandi profeti della Bibbia, quando, grazie alla immancabile invidia dei cortigiani di Dario, fu dallo stesso Dario (i cortigiani gli avevano fatto firmare un decreto *ad hoc*) condannato ad essere gettato nella famosa fossa dei leoni. Dalla quale però Daniele non ne sano e salvo, e nella quale preserò il suo posto, come meritavano, i malevoli intriganti di corte. Ma più che la disavventura di Daniele, al centro del dramma sta quella del re Baldassarre al quale il profeta durante un festino, aveva predetto l'imminente fine del regno e la morte. E' questo il punto culminante della vicenda, e quel grand'uomo che fu poi Haendel dovette ben ricordarsene, quando nel suo oratorio *Baldassarre* (*Belshazzar*) incentrò anche lui la composizione sulla catastrofe del brioso sovrano (aveva vantato e umiliato gli ebrei e saccheggiato da Gerusalemme i sacri tesori). Nell'oratorio di Haendel la morte del re viene raccontata, qui, nel *Daniele*, da soldati di Dario, dopo una serie di corsettine e di appositamenti tra le navate e le colonne della chiesa, circondano Baldassarre e lo fanno fuori, con lo stile di due bravi *marinos* alle prese con una distratta sentinella nemica, come accade di vedere talvolta in certi film. Ma del resto, un certo tono di *suspense* in *technicolor* affiora in questa realizzazione del *Daniele*. Anzi, a proposito di accostamenti cinematografici, c'è da dire che come in certi film muti il commento parlato finisce col distruggere anziché accrescere la efficacia di talune sequenze (vedi, ad esempio, *La corazzata Potemkin*), così qui l'intervento del narratore (perfetto bravissimo, la nostro Raffaele Orlando) diminuisce in efficacia l'asciutezza del testo.

La stessa dizione, moderna mente italiana (anche come suono) estranea al timbro delle altre voci e a quello degli strumenti, di foggia antichissima e perfetti nel riprodurre il clima fonico di un complesso strumentale di 700 anni or sono, il quale già, presumibilmente, voleva essere allusivo dei riti e dei canti biblici. Non per nulla, per l'occasione si è scomodato il *New York Pro Musica*, cioè un complesso specializzato: cantanti-attori-suonatori, tutti bravissimi e stilisticamente penetrati nel mistero della musica medievale. Le voci dei cantanti non sono meno perfette che quelle degli strumenti, nell'intona e e svolgere le antiche melodie, omofone e polifoniche, agilissime e leggere, a volte, di vivaci popolareggianti.

Il pubblico coinvolto

Semplice la trovata scenica. Il fondo della navata centrale funge da palcoscenico al quale i personaggi del dramma accedono avanzando in processione, dalle due navate laterali. Il pubblico, invitato ad entrare avvolto e coinvolto dall'andirivieni delle processioni, dalla fonda dei suoni e dei canti che ora rimpiomba di sua pesantezza, ora dall'alto dei matroneo. La matevole e raccolta gamma degli antichi strumenti a percussione non corrida neanco il suo fascino. Certi tamburi o campane e certi giochi di cori non sembrano costituire una sana frutto della trascrizione. L'ottano precedente di quell'odore di magia tambrica che avvolge lo stupendo finale delle Nozze di Stravinski. E si capisce anche il timore o il rispetto dei compositori per la chiarezza di una processione orientale. Qui, però, ogni strumento ha la sua precisa funzione espressiva: le nacchere nel ballo che pungeggiano l'onesto canto della regina, i piccoli tamburelli, i piccolissimi piatti, il flauto dolce, la cetra, la viola, una irriconoscibile tavola delle viole d'oggi.

Il respiro dello spettacolo batte con fervore e precisione talche l'esecuzione nel complesso, costituisce un raro esempio di compostezza e di misurato equilibrio. Il merito va anzitutto al regista Nikos Psacharopoulos, ma non può non essere distribuito in parti uguali tra tutti i componenti del *New York Pro Musica*. Eccellente Lee Nove Davenport, solista di flauto dolce, non meno che Charles Bressler (Dario) e Russel Oberlin (Daniele) e Brayton Lewis (nel doppio ruolo di Baldassarre e di Abieno) e Betty Wilson, una vera Regina. Ne dimenticheremo Gordon Myers (Dario), Robert Nagel (Gabriele), scorbutico di tomba, una tomba dissimulata e apocalittica, e Avia Via, tra gli altri strumentisti, Lynch (viola), Russe, Oberlin (organo), Robert White (organo portatile), Carolyn Backus (arpa), Paul Maynard (percussioni), Penfrich (liuto), Martha Blackmar. Gli eleganti costumi di Robert Fletcher hanno più che

SPOLETO — Brayton Lewis nelle vesti di Baldassarre

Rispettate le previsioni, come a Sanremo

Le case cinematografiche han vinto anche a Napoli

A fianco della Titanus si è piazzata la De Laurentiis
« Divi » e « fans » riuniti in commoventi simposii all'alba
Quello che gli appassionati delle canzonette non sanno

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 17. — *Come ogni anno, il Festival di Napoli ha avuto il suo epilogo, alle prime luci dell'alba, in un ristorante di via Partenope, con grande concorso di - divi - e di - fans -. E', per questi ultimi, il momento più bello e più atteso. Seduti in lunghe tavolate prenotate con anticipo di qualche giorno, essi attendono l'arrivo dei beniamini che alla spicciolata vengono a consumare gli ultimi - spaghetti a vongole - e le briciole di una popolarità difesa per qualche settimana con le unghie e coi denti. I - fans - sopportano stoicamente gli assalti del sonno e le ingiurie del conto per vedere da vicino Aurelio Fierro e Achille Togliani, Flo Sandon's e Corrado Lojacono, e per intonare, al loro ingresso, le canzoni difese con tanta maestria. I - divi -, inteneriti dagli applausi e dalle lodi degli amici, dal vino e dall'ottima cucina, si abbracciano, piangono calde lacrime di commozione, si profondono in manifestazioni d'affetto, in un'orgia di zuppe di pesce e fritture miste. Anfitrioni sono, in genere, gli industriali del disco e della carta pentagrammata, oscuri personaggi che i - fans - trascurano, e i - divi - pongono in cima ai loro pensieri e al centro delle loro notti inquiete. E i - boss - della musica leggera, il più soddisfatto appariva lo arr. Fiore, della Titanus. La casa cinematografica di Lombardo, che da qualche tempo va mietendo nel sottobosco della musica leggera successi che gli - esperti - definiscono non proporzionati all'impegno e ai milioni profusi, ha vinto anche il Festival di Napoli, così come aveva vinto quello di Sanremo. Serenata a Margellina ha ottenuto il primo posto, e gioverà ricordare che il settimanale di Garinei e Giovannini aveva annunciato questa vittoria, con estrema sicurezza, un paio di settimane fa. Neppure la defezione di Sergio Bruni e valsa a sovvertire i pronostici. I Duphese, gli Zanfagna, i Rendine hanno fatto una guerra spietata, hanno costretto al ritiro Sergio Bruni (avrebbe in ciò dalla bizzarria personale dell'uomo), solo per regolare la vittoria alla casa cinematografica romana. Di fronte a Serenata a Margellina, uno di quei motivi - strappacore - che ogni anno il Festival di Napoli lancia vincitori e che il pubblico dimentica alcuni giorni dopo, Romantica di Rascel diventa una romanza di Tosti, un - classico - da tramandare alla storia.*

Meglio, assai meglio, il secondo premio a Ve, ne che lemmena di Ugo Calise. E' una canzonetta funzionale, che si canticchia, si balla e si ascolta nei juke-box con scarso danno per l'educazione musicale e il buon gusto. E' il successo del Festival, e gli applausi toccati a Marino Marini consacrano l'ingresso del rock nella tradizione canora partenopea. Neppure la incredibile interpretazione di Achille Fierro, abbandonato a gesti ammaccamenti e mossette di un gusto tutt'altro che inccepibile, ha potuto scuotere la fede irremovibile della platea, largamente dominata dai milioni della Titanus. E la platea, come ognun sa, ha importanza anche per le giurie periferiche, composte di onesti padri di famiglia convinti, di determinare, col loro voto, il destino canoro d'Italia, e sonari del Gatto che anche questo voto è il risultato di una sottile persuasione occulta, la quale ha lera su tutti gli elementi dello spettacolo, dal battage pubblicitario sul contegno all'ordine di uscita delle canzoni, all'introduzione della orchestra, alla lunghezza della esecuzione, dell'applauso, ai fiori di fiori lanciati da preezzolati ammiratori all'indirizzo della cantante, ecc.

Al terzo posto si è piazzata con qualche sorpresa, Sogni e niente, una canzonetta insignificante presentata da un altro colosso della industria cinematografica, la De Laurentiis, che in questo modo "si è sua in ingresso nell'arena canzonettistica nazionale.

Nessuna delle canzoni vincitrici, dunque, se si eccetta Ve, ne che lemmena, è tale da illustrare questo Festival. E sono poche le canzoni che è il caso di ricordare. Le due che a noi sembrano più dignitose, Sogni e niente e Mascia, improvvisata, sono state messe fuori combattimento subito, al primo round.

La prima, di Amurri e Panarello, edizioni RCA, ha una linea piacevole. E' verso che si segnalano per la loro brevità e asciuttezza, in un mondo dominato da una nuova logorrea. - Sappiccia - una stella - se stata - notte - po' nata - sappiccia - se stata - fernata - una stella - è caduta - nessuno ce pienza - scurdata -. La seconda, Mascia, improvvisata, di Manlio-D'Esposito, è una bella melodia tradizionale, con versi, non privi di qualche suggestione. Era affidata a Sergio Bruni, che l'ha preparata con minuzia, in due mesi di prove estenuanti. Ma anche questo non è servito.

Resterebbe da parlare dei cantanti. Uscito di campo clamorosamente Sergio Bruni, ingambra specie nella seconda settimana, con estrema sicurezza Claudio Villa, il Festival ha visto dominato dalla mediocrità, dall'approssimazione, dall'dilettantismo e dalla volgarità di questi vocalizzatori senza personalità e senza mestiere, ricchi solo di prosopopea e di cattivo gusto. Salviamo pure Marino Marini, che sarebbe in ingiusto confondere nel generale sfacelo.

Arriva nel mondo della musica leggera quello che tutti lamentiamo in molti altri campi. Quanti più milioni circolano, tanto più rari divengono il talento e la coscienza professionale.

ARTURO GISMONDI

Alla televisione

Soddisfatti gli sportivi

Serata grassa quella di ieri. Gli sportivi hanno potuto seguire le fasi dell'incontro pugilistico nel quale il nostro Lei è stato battuto. Un match interessante, che la TV ha fatto bene ad offrire ai telespettatori, consentendoli, in parte, delle frequenti delusioni che, altri che in altri campi, anche nel campo sportivo infligge loro.

E' seguita, come da programma, la commedia di Lillian Hellman - Le piccole volpi -. E' uno dei migliori prodotti della drammaturgia americana dell'epoca di Roosevelt. La decadenza di una tipica famiglia di magnati americani, dei loro moventi, ispirati alla sola avidità di denaro, alla più sfrenata ingordigia che passa sopra legami familiari e ai sentimenti umani, esprime bene il clima allora diffuso negli Stati Uniti (1939), i cui problemi sociali salivano prepotentemente alla ribalta della letteratura e del teatro, sollecitati dalla situazione politica a trattarli.

- Le piccole volpi - arrivarono in Italia nel 1941. Il fascismo non aveva ancora dato definitivamente l'ostracismo a tutto ciò che veniva dagli Stati Uniti, il dramma della Hellman fu rappresentato per la prima volta al Carignano di Torino. L'autore stesso, in America, William Wyler ne traeva il soggetto per un film, che ebbe come protagonista, nella parte di Regina, Bette Davis.

Ieri sera la parte di Bette Davis era affidata a Dorina Tornieri; forse non troppo fredda e perfida come la parte esigeva. Ottima la recitazione di Vittorio Sampoli nella parte del fratello di Regina, Beniamino, e quella di Mario Feliciani nella parte di Orazio Gaddens. Discreti gli altri.

La regia di Claudio Fino è stata, a nostro parere, senza macchia e senza lode. La ambientazione accurata, ma generica (le vicende troppo spesso impiegate per i primi piani). Salvo queste riserve, spettacolo degno.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 nuova edizione di «Sexy boom» strip-revue in 2 tempi di A.S. con le vedette dello strip-tease «Melody bubbles», Jean Rica e Lulu, Peggy e la fantasista cubana Wanany. Ultime repliche.

DELLE MUSE: Alle 21,30 Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchio e P. e M. Quattrini, P. Modugno, F. Badeschi, M. Mattioni in «Una famiglia immorale» di Raffaello Matarazzo. Ultime repliche.

ELISEO: Stagione lirica. Alle 21: «La Bohème».

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Teatro Caio Melisso: alle 12, concerto da camera; alle 15,30: Atti unici; alle 21: Fogli d'album. **Chiesa S. Eufemia:** alle 17: Daniele, dramma liturgico. **Teatro Nuovo:** alle 15,30: New American Ballets, alle 21: La Bohème.

FORO ROMANO: Piazzale del Colosseo: alle 21,15 lo spettacolo di «Suoni e luci». Prenotazioni 684188-673161.

PIO X (Monteverde): C.ta D'Ottaviano-Palmi. Lunedì alle 17: «Teresa di Lisieux», 3 atti e 15 quadri di Ella Teshi. Prezzi popolari.

PIRANDELLO: Dal 21: «Le serve» di Genet e «Sera d'autunno» di Dürrenmatt. Con Delia Calin, H. A. Lelio, G. Donnini, V. Rando, L. Redi. Regia di E. Bruno.

VALLE: Domani alle ore 18,30 saggi di recitazione e di danza classica e espressiva della scuola «L'Aquilone».

VILLA ALDOBRANDINI: Imminente «Estate della Prosa Romana» con Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci.

* * *

E.U.R. (Elettronica): Teatro Pensile: dalle 20,30 alle 23,30: La lunga estate calda. **Aula Magna:** dalle 10,30 alle 22,30: Anatomia di un delitto. **Sala 36:** dalle 10 alle 24: Il pescatore della Lusiana.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emule di Madame Tussot di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK Viale Patroni, angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Tuoni sul Timberland con A. Ladd e rivista Vieri De Redi.

Alfieri: Karamazov, con Y. Brynner e rivista Ruffini.

Ambra-Jovinelli: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd e rivista.

Brancaccio: da lunedì 20: «Il nostro spettacolo n. 1».

Oriente: Arrivederci Roma e rivista.

Principe: Il barbaro e la geisha con J. Wayne e rivista.

Volturno: Tuoni sul Timberland con A. Ladd e rivista Adami.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La maschera di cera (ap. 14,30, ult. 22,45).

America: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson (ap. 15,30, ult. 22,45).

Appio: I cavalieri dell'onore, con W. Holden.

Archimede: The rose tattoo (alle 16,15-18,15-22).

Ariston: Il cerchio si chiude, con R. Scott (ap. 15,30, ult. 22,45).

Aventino: I cavalieri dell'onore, con W. Holden (alle 16,15-20,15-22,45).

Balduina: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel.

Barberini: Melokar (alle 16,15-18,25-20,25-22).

Brancaccio: I cavalieri dell'onore, con W. Holden.

Capitol: Le navi del Kilimangiaro.

Capranica: I giganti invadono la terra.

Capranichetta: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel.

Cola di Rienzo: I cavalieri dell'onore, con W. Holden (alle 16,30-20,45-22,30).

Corso: Ballata di un soldato, con V. Ivasenov (alle 17-18,40-20,35-22,45).

Europa: Sei colpi in canna (alle 16-18,15-20,15-22,45).

Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 16-19-22,30).

Fiammetta: Donne Cittizer (alle 16,45-18,30-20,15-22).

Galleria: Picchiatello e Cilly Willy nel 2 Festival (ap. 15,30, ult. 22,45).

Golden: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson (ap. 15,30, ult. 22,45).

Marconi: La valle della vendetta.

Metro Drive-In: Donne senza uomini (alle 20,15 e 22,45).

Metropolitan: La maschera che uccide (alle 16,15-18,30-20,30-22,30).

Mignon: Cittadino nella città (alle 16,30-18,30-20,30-22,30).

Moderno: Donne senza uomini.

Moderno Saletta: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel.

New York: I giganti invadono la terra (ap. 15,30, ult. 22,45).

Paris: Il cerchio si chiude (ap. 15,30, ult. 22,45).

Plaza: La pensione di Giovanna D'Arco.

Quattro Fontane: Cesco baseo.

Quirinetta: Cinema d'essai: La scena muta (di Fellini) e Pedro Mamo (ap. 17, 21, 22,15).

Radio City: La corazzata Potemkin (ap. 17, 21, 22,30).

Reale: La maschera di cera (ap. 15,30, ult. 22,45).

Rivoli: La confessione del Rabbiner Felix Krull (alle 16,45-18,30-20,30-22,30).

Rouge: Donne senza uomini (alle 16,30-18,35-20,30-22,45).

Superciné: Il principe dei volpi (alle 16,15-18,30-20,30-22,30).

Trevi: L'attentato (ap. 16, ult. 22).

Vigna Clara: L'attentato (ap. 16, ult. 22).

SECONDE VISIONI

Africa: Tap Roots.

Alione: Sotto a chi ama di Rossi.

Alce: Dieci all'eternità con F. Sinatra.

Alcione: La vera storia di Rosemarie con B. Lee.

Ambasciatori: Gli amanti del Pacifico.

Ariel: Arrivederci Roma con R. Rossi.

Attrichino: I piaceri di Paperino, Pluto e Paperino.

Astor: Scandalo al sole, con D. M. Gaye.

Astoria: Cittadino nella città.

Astra: I cancelli del mare, con C. Heston.

Atlante: Spion innamorato.

Atlantic: Sciamone e la regina di Saba, con Y. Brynner.

Augustus: Scandalo al sole, con D. M. Gaye.

Aureo: Sciamone e la regina di Saba, con Y. Brynner.

Ausonia: Dieci all'eternità con F. Sinatra.

Avana: Il fosso, con G. Moll.

Belsito: Le cinque di Bernini: Il treno della notte.

Bolto: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee.

Bologna: Il boia, con T. Louis.

Brasil: Rommel chiama Cairo.

Bristol: Cartagine in fiamme.

Broadway: Il terrore corre sul fiume.

California: Jovanka e le altre, con S. Mangano.

Cinestar: Chi era quella signora? con T. Curtis.

Colorado: Il canto del deserto.

Delle Terrazze: L'uomo che inganna la morte, con C. Lee.

Delle Vittorie: Chi era quella signora? con T. Curtis.

Del Vascello: Il marito latino, con D. Kerr.

Diana: Il boia, con T. Louise.

Diamante: La porta della Cina, con E. O'Brien.

Due Allori: Il magistrato, con J. Sassard.

Eden: Sciamone e la regina di Saba, con Y. Brynner.

Espero: Sansone e Dalila, con A. Mature.

Excelsior: Chi era quella signora? con T. Curtis.

Fogliano: Lampi nel sole, con S. Hayward.

Garbatella: Il marito latino, con D. Kerr.

Garden: Quel tipo di donna, con S. Loren.

Giulio Cesare: Katia, regina senza corona, con R. Schneider.

Impero: Il tossetto, con G. Moll.

Induno: Chi era quella signora? con T. Curtis.

Italia: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor.

Jonio: In licenza a Parigi con T. Curtis.

La Fenice: La fine del mondo, con H. Marlowe.

Mondial: I guai di Pippo, Pluto e Paperino.

Nuovo: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee.

Olimpico: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde.

Palestina: La cercata del tesoro.

Parioli: Le orientali.

Preneste: Jovanka e le altre, con S. Mangano.

Quirinale: Una vampata d'amore, con J. Beaumont.

Rex: Gli amanti del Pacifico.

Rialto: Inchiesta in prima pagina, con R. Hayworth.

Ritz: La cercata del tesoro.

Salone Margherita: L'America vista da un francese.

Savoia: Quel tipo di donna, con S. Loren.

Splendid: Il sentiero della rapina, con S. Muser.

Stadium: Sciamone e la regina di Saba, con Y. Brynner.

Tirreno: L'uomo che inganna la morte, con S. Lee.

Trieste: Scandalo al sole, con D. M. Gaye.

Ulisse: Hollywood e morte.

Ventuno Aprile: C'era una volta un piccolo naviglio, con Jerry Lewis.

Verbano: Sotto a profano, con G. Lollobrigida.

Vittoria: Rodolfo Valentino, con A. Baxter.

TERZE VISIONI

Adriacine: Un pugno di polvere.

Cepranica: I giganti invadono la terra.

Alba: La notte del grande assalto.

Aniene: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti.

Apollo: Sotto pio fuoco, con Gina Lollobrigida.

Aquila: Bravados, con G. Peck.

Arenula: Armi segrete del III Reich.

Arizona: Passaporto per l'inferno, con D. Doris.

Aurelio: Il cavaliere dell'Epiro, con M. Carol.

Avorio: Tokio di notte.

Boston: Lassù qualcuno mi ama, con P. Newman.

Capannelle: Il giorno della vendetta, con K. Douglas.

Cassio: Il corsaro dei Mussulmani, con C. Gable.

Castello: Tutte le ragazze lo sanno, con S. Mc Laine.

Castrati: Appuntato a Bismark, con K. Martin.

Clodio: Scandalo al sole, con D. M. Gaye.

Colonna: Arcabalì, con V. Mature.

Colosseo: L'anima della gloria, con S. Granger.

Corallo: Il piano dei morti del sud, con R. Hudson.

Cristallo: Andate colpo dei soldi, con V. Gassman.

Dei Piccoli: Il cavaliere.

Delle Rondini: Dracula il vampiro, con P. Cushing.

Delle Mimose: I magnati, con E. Lee.

Doria: Il matto di... con V. Gassman.

Edelweiss: In bocca a Parigi con T. Curtis.

Iperia: Gli ultimi dei Tartari.

Lanzese: Appuntato a Bismark con K. Martin.

Lara: SOS ... OK Corral, con F. Lancaster.

Hollywood: Vendetta di un omicidio, con J. Stewart.

Iris: Ambrilo, con V. Mature.

Lucione: Mogliere e il caso Sante Fiorte, con J. Gabin.

Massimo: Jovanka e le altre, con S. Mangano.

Mazzini: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven.

Nasco: Il cavaliere senza volto, con V. Lodi.

Niagara: Gli amanti del Pacifico.

Novocine: Mogliere e il caso Sante Fiorte, con J. Gabin.

Odeon: I vampiri del sesso, con M. Nee.

Olympia: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall.

Ostiense (Circonvallazione Ostiense 127): Tramonto di fuoco, con J. Derek.

Ottaviano: Il tossetto, con G. Moll.

Palazzo: All'alba non sarete vivi, con W. Holden.

Perla: Le donne sono deboli, con P. Petit.

Planetario: Il pontiedlo sul fiume Colorado, con J. Lewis.

Platino: Il fantasma della maschera rossa.

Prima Porta: Nella città l'inferno, con D. Doris.

Puccini: Sciarè e soci al 6° Round.

Regillo: David e Golia, con Orson Welles.

Roma: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Stevens.

Giulio Cesare: Katia, regina senza corona, con R. Schneider.

Impero: Il tossetto, con G. Moll.

Induno: Chi era quella signora? con T. Curtis.

Italia: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor.

Jonio: In licenza a Parigi con T. Curtis.

La Fenice: La fine del mondo, con H. Marlowe.

Mondial: I guai di Pippo, Pluto e Paperino.

Nuovo: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee.

Olimpico: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde.

Palestina: La cercata del tesoro.

Parioli: Le orientali.

Preneste: Jovanka e le altre, con S. Mangano.

Quirinale: Una vampata d'amore, con J. Beaumont.

Rex: Gli amanti del Pacifico.

Rialto: Inchiesta in prima pagina, con R. Hayworth.

Ritz: La cercata del tesoro.

Salone Margherita: L'America vista da un francese.

Savoia: Quel tipo di donna, con S. Loren.

Splendid: Il sentiero della rapina, con S. Muser.

Stadium: Sciamone e la regina di Saba, con Y. Brynner.

Tirreno: L'uomo che inganna la morte, con S. Lee.

Trieste: Scandalo al sole, con D. M. Gaye.

Ulisse: Hollywood e morte.

Ventuno Aprile: C'era una volta un piccolo naviglio, con Jerry Lewis.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Il figlio di Robin Hood.

Bellarmino: Ettore Fieramosca, con G. Cervi.

Belle Arti: Un posto in paradiso.

Chiesa Nuova: La guerra italiana, con V. Mature.

Colombo: Di qua, di là del Piave.

Columbus: Le avventure di Guerrin Meschino.

Crisogono: Riposo.

Degli Scipioni: Alto comando.

Dei Fiorentini: Suprema confessione.

Della Valle: La sfida di Zorro, con R. Hutton.

Delle Grazie: La valle delle 1000 colline.

Delle Rose: Roma chiama Cairo.

Delle Terrazze: L'uomo che inganna la morte, con C. Lee.

Esedra: Donne senza uomini.

Felix: Missili in giardino, con J. Woodward.

Lucciola: I cavalieri del diavolo.

Ottavilla: I magliari amici della nostra vita, con D. Andrews.

Paradiso: I tre cavalieri.

Parana: Matrimonio, con A. Lane.

Pineta: Tokio di notte.

Pio X: L'anima della gloria, con S. Granger.

Platino: La vendetta della maschera rossa.

S. Ippolito: I cadetti della III Brigata.

Saverio: Riposo.

Sultano: Viaggio al centro della terra, con J. Mason.

Laranto: Prossima apertura.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Alba, Brasil, Bristol, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: **Delle Muse, Fiano.**

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *Ballata di un soldato* - un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra - *al Corso*
- *La dolce vita* - l'affresco di una società in disgregazione - *al Fiamma*
- *La corazzata Potemkin* - il più grande film di tutti i tempi - *al Radio City*
- *Dieci all'eternità* - l'ordinato complesso di attori all'Ariel, Aventino
- *L'America vista da un francese* - uno spigliato reportage sugli Stati Uniti di Silvio Maracci - *al Salone Margherita*

ARENE

Appio: I cavalieri dell'onore.

Aurora: Il fuorilegge dell'Epiro, con M. Carol.

Boston: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli.

Castello: Tutte le ragazze lo sanno, con S. Mc Laine.

Columbus: Le avventure di Guerrin Meschino.

Corallo: Il capitano dai mari del sud, con R. Hudson.

Delle Grazie: La valle delle 1000 colline.

Delle Rose: Roma chiama Cairo.

Delle Terrazze: L'uomo che inganna la morte, con C. Lee.

Esedra: Donne senza uomini.

Felix: Missili in giardino, con J. Woodward.

Lucciola: I cavalieri del diavolo.

Ottavilla: I magliari amici della nostra vita, con D. Andrews.

Paradiso: I tre cavalieri.

Parana: Matrimonio, con A. Lane.

Pineta: Tokio di notte.

Pio X: L'anima della gloria, con S. Granger.

Platino: La vendetta della maschera rossa.

S. Ippolito: I cadetti della III Brigata.

Saverio: Riposo.

Sorgente: Cielo di fuoco, con J. Derek.

Tiziano: Rivolta a Fort Laramie, con J. Stewart.

Trastevere: La vendicatrice dei sioux.

Virtus: Il vendicatore nero.

UN REGISTA RUSSO IN ITALIA

La vedova, il film ... gio ... CHERAL, ... dell'... «David di Donatello» che si svolgerà a Taormina il 30 luglio prossimo, ha ... il ... ambienti cinematografici e mondani della capitale.

Il regista CHERAL ha ottenuto la Targa dono David di Donatello 1959 - quale riconoscimento per la particolare sensibilità artistica ed umana con la quale ha diretto il film «Ballata di un soldato».

GARINEI e GIOVANNINI presentano

HOLIDAY ON ICE 1960

PALAZZO DELLO SPORT (EUR) tutte le sere ore 21,30

LA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO DI FAMA MONDIALE

ULTIMI 9 GIORNI IMPROROGABILI

Prenotazioni: OSA-CIT - Largo Chigi 19 - Tel: 684 188

Servizi di Metropolitana ed autobus prima e dopo lo spettacolo

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua tedesca - 7: Giornale radio - 7,15: Musiche del mattino - 8: Giornale radio - 8,15: Crescendo - 11: La polla al bolco - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica sinfonica - 12,50: Canzoni in voga - 12,25: Album musicale - 13: Giornale radio - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14,05: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Sorella radio - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua tedesca - 17,40: Gli sport di domani - 17,55: Il libro della settimana - 18,10: A più voci - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'eppisodio - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutte le canzoni - 20: Canzoni gai - 20,25: Una canzone al giorno - 20,30: Giornale radio - 20,55: Olimpiadi in casa - 21,05: Il filo a maglia - 21,20: «La rivolta», un atto di V. de Filippo Adria - 22,15: Nuzio Rotondo e il suo complesso - 22,30: Arpe - 22,45: Mezz'ora con E. Fitzgerald e L. Armstrong - 23,15: Giornale radio - Pianoluno - Commento di Carlo Esposito - 24: Ultimo quarto.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Giardinaggio - 11: Musica per voi che lavorate - 11,40: Sedici e trenta - 13: E' sempre delle 13 presenta - 13,30: Primo giornale - 13,50: Il disco del - 14: Sol: con la musica - 14,20: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 15: Giradisco - 15,20: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Partita d'orchestra - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: Onda media Europa - 17,30: Anelli di fumo - 17,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Attualità musicale - 19,50: Una risposta al giorno - 20: Ribalta serale - 20,20: Zig-Zag - 20,25: Olimpiadi in casa - 20,35: «Carmen» di G. Bizet.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di balletto - 18: L'opinione pubblica internazionale e l'unità d'Italia, a cura di R. Felice - 18,30: L'opera di Leos Janacek - 19,15: La riforma del Codice Penale - 19,30: Musiche di C. Monteverdi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da F. Venizze - Nell'intervallo: Conversazione - 23,15: La Rassegna - 23,45: Congedo.

10 **VENEZIA**, inaugurazione della XX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte figurativa

13,30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale
Primo corso:
Italiano
Educazione Fisica
Geografia ed Educazione Civica
Secondo corso:
Francese
Economia Domestica
Esercitazioni di lavoro e Disegno Tecnico

16,05 **EUROVISIONE**
Ripresa diretta di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale di Stupinigi - Prima parte

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
- Disneyland -
Il cavallo del West

18,20 **EUROVISIONE**
Ripresa diretta di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale di Stupinigi

18,50 **IERI**
Cronache e figure di altri tempi

19,15 **UOMINI E LIBRI**
Rassegna letteraria a cura di Luigi Silori

19,30 **CANTA NAT "KING" COLE**
Con il quartetto vocale "I Cheerleaders", l'orchestra di Nelson Riddle e la partecipazione di Billy